

Relatore Sante Bascucci, magistrato riminese, attualmente incaricato presso la Corte d'Appello di Torino.

'Biotestamento', tema di un meeting al Lions Club Rubicone

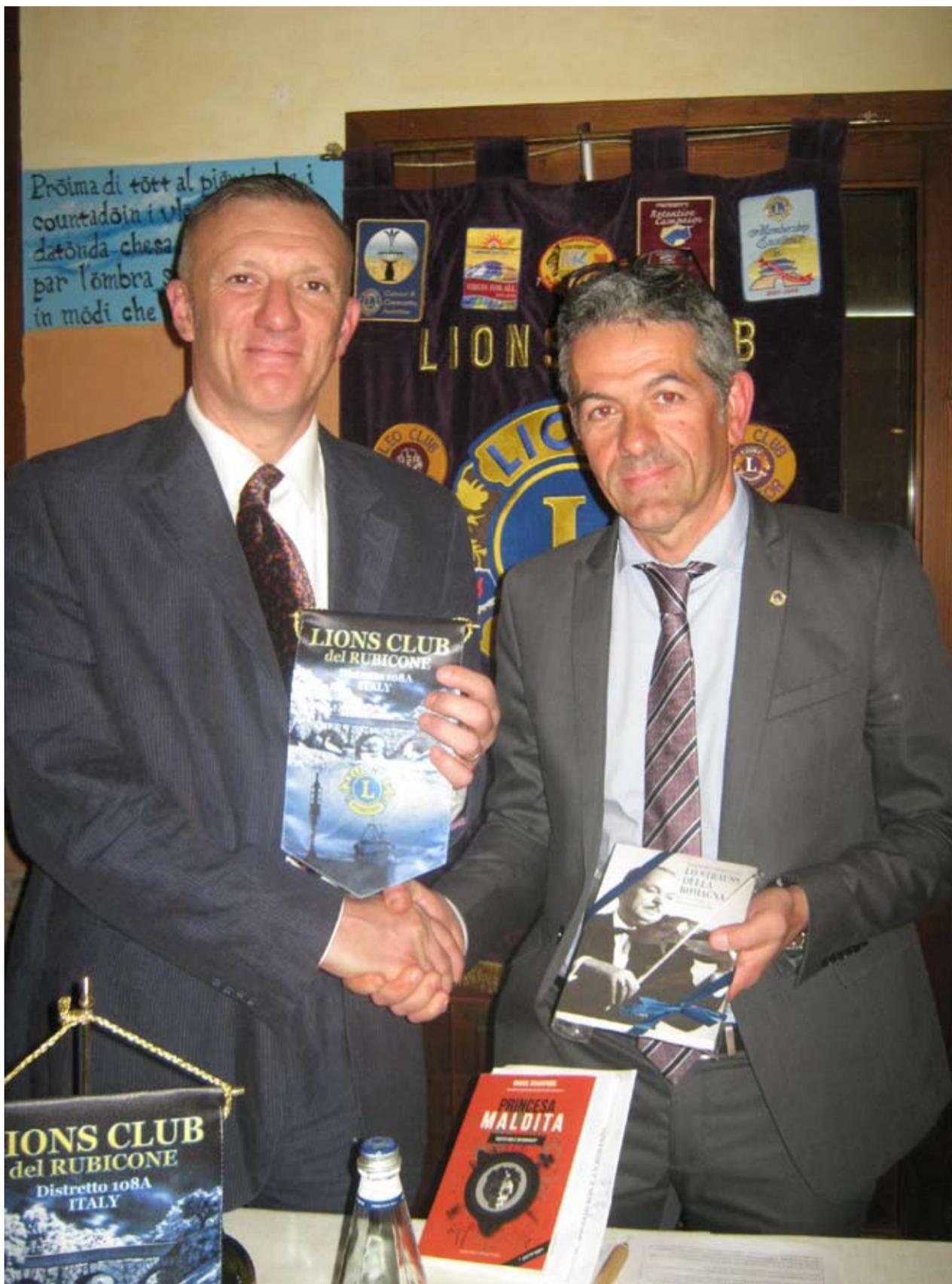
di Ermanno Pasolini

Il *'biotestamento'* è stato il tema al centro di un *meeting* organizzato dall'avvocato **Davide Gori** presidente del **Lions Club del Rubicone** al ristorante **Le Felloniche di Longiano**. Relatore è stato **Sante Bascucci**, magistrato riminese, attualmente incaricato presso la **Corte d'Appello di Torino**, che ha illustrato le novità introdotte dalla legge 219/2017.

Durante la serata è stato anche presentato (nella foto) il libro *'Principessa maldita'* (*'Principessa maledetta'*), il primo libro di **Mara Scarponi**, 46 anni, farmacista di **Savignano**, edito da *'Il ponte vecchio'* nel 2017, 175 pagine, 13 euro. Un libro che ha fatto scalpore in quanto scritto da una donna che il 28 luglio 2008, mentre era in vacanza in India venne colpita da un *ictus*, e più precisamente dalla *Lis*, la sindrome di *Locked-in*. Da allora vive a **Savignano** con i genitori **Mauro** e **Luisa**. **Mara** è nelle sue piene facoltà mentali, ha solo l'uso di una mano e, grazie al computer, ha scritto il libro della sua vita e di cui l'amica **Cristina Matassoni** ha letto alcuni passi. Ma tornando al *'biotestamento'*, il magistrato **Sante Bascucci** ha parlato dei fine vita che ha diviso la popolazione non solo livello italiano fra chi è favorevole e chi è contrario. E due casi su tutti lo dimostrano: i casi di *Welby* e della *Englaro*.

“È molto difficile su questo argomento trovare soluzioni e una legge che possano andare bene a tutti – dice il magistrato **Sante Bascucci** - . L'interpretazione della legge è l'attività necessaria per applicarle. Il *'biotestamento'* è arrivato in Italia con diciotto anni di ritardo sugli altri Paesi. Esiste il diritto di cura che significa che il paziente può decidere o meno di essere curato.

Il malato può scegliere una qualsiasi persona, anche non fra i famigliari, che può interloquire con i medici che devono continuamente mettere al corrente il progredire delle condizioni del paziente. Il motivo è che se io decido di mettere fine alla mia vita devo essere cosciente, o per me il mio delegato, di quello che faccio. Può anche succedere che i medici si oppongano al fine vita in quanto con il passare degli anni, il progredire della scienza medica stabilisce che il paziente può migliorare e la malattia non più incurabile”.



FRIVOLEZZE
PARRUCCHIERI

Tel. 0541 931594 - Cell. 340 5063610

Via Giovanni Pascoli, 11 Gatteo

f frivolezze parrucchiera

Vi augura
Buone Feste